**ALEXANDRE IMBERT (1865-1943)**

Alexandre Imbert, proveniente da una famiglia di origine francese, nacque a Napoli il 3 aprile 1865. Trasferitosi a Roma, a partire dal 1897 risulta titolare della *“*Galerie A. Imbert”, situata in via Condotti 59-61 che commerciava, come riportato dalle inserzioni pubblicitarie, “Objets d’art anciens et de haute curiosité, spécialité de tableaux des grànd maitres”.

Ludwig Pollak menziona Imbert tra il 1910 e il 1912 nelle sue memorie, ricordandolo come un esperto di maiolica italiana, soprattutto antica. La passione per la ceramica portò l’antiquario a pubblicare nel 1909 il libro *Ceramiche orvietane dei secoli XIII e XIV. Note su Documenti,* testimonianza dell’intreccio tra mercato e studio. Si tratta di un testo con una tiratura di 200 copie da donare ai suoi più importanti clienti, tra cui J. Pierpont Morgan, che l’antiquario aveva conosciuto a Roma intorno al 1906.

Imbert morì a Buenos Aires nel 1943.

Oltre a Alexandre, anche il fratello minore Eugène Imbert, svolse la professione di antiquario, con sede a Milano in via Santo Spirito 3, e si specializzò in placchette italiane realizzate tra il XV e il XIX secolo. Eugène fu inoltre genero di Arturo Rambaldi, proprietario di una casa di vendite a Bologna.